

<b>Mittente</b>	Chiabrera Gabriello	<b>Destinatario</b>	Castello Bernardo
<b>Data</b>	2/7/1615	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	Firenze	<b>Luogo arrivo</b>	[Genova]
<b>Incipit</b>	Abbiamo caldi da non scrivere molto, ma da rinfrescare il petto con quel di Pino		
<b>Contenuto</b>	Fa troppo caldo per scrivere molto, e preferisci quindi rinfrescarsi il petto con "il Pino" [l'espressione non è chiara]; si rimette a Castello per consegnare la lettera allegata [cfr. lettera del 18-6-1615: "Mando la letterina; parmi ch'ella esprima il vostro desiderio"]. La pace [l'ellittico riferimento potrebbe riguardare la pace ratificata ad Asti il 21 giugno 1615 tra il Ducato di Savoia e la Spagna, grazie alla quale Carlo Emanuele I potè far valere i suoi diritti sul Monferrato] lo ha molto rallegrato. [Chiabrera scrive 2 giugno, ma la lettera va collocata dopo la lettera del 20-6-1615: "Poiché Vostra Signoria non ha fretta della lacca, io farò il servizio in persona". Il riferimento alla pace d'Asti avalla inoltre la nuova datazione proposta].		
<b>Fonte</b>	Gabriello Chiabrera, Lettere, a. c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 270		
<b>Compilatore</b>	Marchesi Marina		